

LEGGE REGIONALE 26/2009.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“FONDO PER PROGETTI A CARATTERE CULTURALE A FAVORE DEI TOSCANI NEL MONDO” DI CUI AL PUNTO 2
DELL’ALLEGATO A ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. 1015/2023

Sommario

PREMESSA.....	2
TERMINI DI RIFERIMENTO	2
A. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	3
B. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	4
C. DURATA	5
D. PARTENARIATO	5
E. ASPETTI FINANZIARI.....	5
F. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	6
G. CRITERI DI REDAZIONE, APPROVAZIONE E UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA	6
H. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI	6
I. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	7
J. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI.....	7

PREMESSA

La Regione Toscana adotta il presente Bando in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 “Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana” – Capo V “Interventi a favore dei Toscani nel mondo”
- Delibera Consiglio Regionale n. 75/22 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;
- Risoluzione del Consiglio regionale n. 239/2023 che approva il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;
- Delibera Consiglio Regionale n. 110/2022 “Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023”, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 53/2023 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023) che prevede il Progetto Regionale 29 “Relazioni Internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1015 del 4 settembre 2023 : “L.R. 26/2009 – “Interventi e risorse per l’anno 2023 in attuazione del Progetto Regionale n. 29 – Obiettivo n.3 - Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel mondo”, che destina risorse per finanziare “Progetti approfondimento e analisi del fenomeno migratorio toscano del passato e del presente”.

TERMINI DI RIFERIMENTO

Obiettivo	Con il bando in oggetto si intende valorizzare e promuovere le attività delle comunità dei Toscani nel mondo riuniti in forme associative, riconosciute dalla Regione Toscana ai sensi della l.r. 26/2009, e sostenere il loro ruolo di promozione della cultura toscana nel mondo. La realizzazione di attività socio culturali da parte delle Associazioni dei Toscani nel mondo sarà finalizzata a rafforzare le loro strutture organizzative, la loro capacità di attrarre anche i nuovi flussi migratori e a stimolare momenti di scambio e interazione tra associazioni diverse. Il soggetto beneficiario dovrà, attraverso una procedura di selezione tramite bando pubblico, individuare le progettazioni da finanziare alle associazioni che presenteranno proposte fino all’esaurimento del fondo.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Migliorate le capacità delle associazioni, singole o in partenariato, di promuovere la cultura e le tradizioni toscane presso la comunità del paese di residenza- Facilitata la partecipazione intergenerazionale alle iniziative socio culturali- Rafforzate le capacità di progettazione delle associazioni coinvolte
Tipologia di attività	Il beneficiario del contributo deve svolgere le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">a) Gestione del fondo per il finanziamento dei progetti con riferimento particolare a :<ul style="list-style-type: none">• predisposizione della documentazione per l'avviso di bando• valutazione e selezione delle proposte presentate• verifica rendiconti delle speseb) Supervisione e coordinamento delle attività dei progettic) Assistenza tecnica in fase di implementazione dei progetti L’avviso predisposto dal beneficiario deve specificare le attività per le quali può essere concesso il contributo, in particolare : <ul style="list-style-type: none">a) Attività culturali;b) Corsi di lingua italiana;c) Organizzazione di eventi;d) Allestimento di stand in occasione di fiere e feste locali;e) Realizzazione di spazi per l’aggregazione giovanile;

	<p>f) Sviluppo di attività aggregative e comunicative dell'associazione, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie.</p> <p>g) Attività di divulgazione e informazione sulle opportunità del "Turismo delle radici".</p> <p>h) Attività di divulgazione e conoscenza del fenomeno dell'emigrazione femminile.</p>
Durata	Il progetto dovrà concludersi entro il 31/12/2023, salvo proroghe
Competenze specifiche del capofila e del partenariato da coinvolgere	<p>Comprovata esperienza in materia di migrazione e associazionismo dei migranti e progettazione socio culturale</p> <p>Conoscenza della realtà dell'associazionismo dei migranti toscani all'estero</p>
Contributo regionale	<p>Le risorse complessive a disposizione per questo Bando sono pari a 60.000,00 euro.</p> <p>Il contributo richiesto non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di Euro 60.000,00.</p> <p>Il beneficiario, nell'assegnazione delle risorse a favore delle proposte progettuali deve rispettare i seguenti massimali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3.000,00 (tremila) euro per un progetto presentato da una singola Associazione; - 6.000,00 (seimila) euro per un progetto presentato da un partenariato di almeno n. 2 associazioni

A. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Tutte le condizioni dalla lettera a) alla lettera h) di seguito previste costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità:

a) Possono essere beneficiari: Soggetti privati senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs 117/2017, Enti Locali, altri enti pubblici.

I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione relativa alla loro organizzazione interna:

- copia conforme dello Statuto vigente nel quale siano esplicitate le attività relative alla migrazione e alla valorizzazione del ruolo delle comunità dei coregionali all'estero;
- *curriculum* delle attività, svolte da almeno tre anni;
- copia conforme dell'atto attestante la presenza della sede legale ed operativa in Toscana;
- copia del bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Il presentatore del progetto deve essere sempre un solo soggetto, che assume il ruolo di 'capofila' del partenariato di progetto e di responsabile unico del contributo eventualmente concesso nei confronti della Regione Toscana.

I progetti presentati dalle Università devono essere sottoscritti dal Rettore.

b) Il progetto deve essere presentato in unico esemplare, utilizzando il formulario allegato al Bando (allegato B) che viene pubblicato sul BURT. Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazioni richieste.

Il formulario è disponibile sul sito web della Regione Toscana al seguente indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/progetti-culturali-per-toscani-nel-mondo>

Nel sito web viene data pubblicità al fine di garantire la massima conoscenza in tempi adeguati rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

c) La partecipazione al progetto di *partner* toscani, nazionali ed internazionali deve essere formalizzata per scritto specificando gli apporti previsti.

La scheda di partenariato, timbrata e firmata dal partner in data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza del bando, è equivalente alla lettera di partenariato e dovrà specificare le azioni progettuali svolte dal *partner* e le risorse apportate al progetto, anche in termini di valorizzazioni.

d) Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti a soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione Toscana.

Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Il beneficiario può dichiarare costi di personale nella forma di lavoro svolto da volontari nel quadro delle attività progettuali. Il contributo nella forma di lavoro volontario deve essere indicato nel *budget* previsionale chiaramente ed in maniera distinta dagli altri costi. Il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti per la quale possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi", "Varie" o voci equivalenti.

e) Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari di contributi regionali in anni precedenti, che non abbiano trasmesso puntuale rendicontazione delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate.

f) Il contributo richiesto non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di Euro 60.000,00.

g) In ogni progetto deve essere prevista un'attività di valutazione interna dello stesso.

h) La Giunta regionale effettua il monitoraggio *in itinere* ed *ex-post* dei progetti nelle modalità che saranno ritenute più opportune, d'intesa con il soggetto che realizza il monitoraggio, ed anche attraverso l'invio di questionari che i beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di restituire nei termini di scadenza previsti.

B. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

2. Il progetto dovrà essere redatto sui formulari allegati al bando (formulario progetto, *format budget*) che dovranno essere compilati in tutte le loro parti con le informazioni richieste.

3. I formulari sono disponibili sul sito web della Regione Toscana al seguente indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/progetti-culturali-per-toscani-nel-mondo>

4. Il progetto, e tutti i suoi allegati, devono essere inviati all'indirizzo PEC di Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it e sottoscritti in modalità digitale. In mancanza di questo dispositivo potranno essere sottoscritti con firma autografa allegando copia non autenticata del documento di identità.

5. Il campo oggetto deve riportare la dicitura "Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti – Progetto **"FONDO PER PROGETTI A CARATTERE CULTURALE A FAVORE DEI TOSCANI NEL MONDO"**

6. Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del dlgs 82/2005 e successive modifiche.

7. Regione Toscana si riserva:

- di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda (o di mancanza di copia recante scansione del documento di identità nel caso di soggetti privati) qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo;
- di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

8. Il soggetto proponente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui inviare tutte le comunicazioni afferenti al procedimento oggetto del presente Avviso e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda (in via telematica mediante posta elettronica).
9. I progetti dovranno essere inviati all'indirizzo indicato entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul BURT dell'Avviso e degli allegati (fa fede la data di invio).
10. L'invio della documentazione oltre il termine comporta, d'ufficio, l'esclusione della domanda.
11. Le dichiarazioni non corrispondenti a verità, la formazione e/o l'utilizzo di atti falsi, l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità comporteranno la decadenza dai benefici eventualmente riconosciuti dall'Amministrazione Regionale nonché l'applicazione delle fattispecie previste dall'art. 76 D.P.R. n.445/2000.
12. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì (orario 9-13) ai seguenti numeri telefonici: 055-438-4996/5186/2903

C. DURATA

13. I progetti dovranno concludersi entro il 31/12/2023, salvo proroghe.

D. PARTENARIATO

14. La partecipazione al progetto di *partner* toscani, nazionali ed internazionali non è obbligatoria ma auspicata e deve essere formalizzata per scritto, specificando gli apporti previsti.

E. ASPETTI FINANZIARI

15. Le risorse stanziare dalla Regione Toscana sul presente Bando ammontano a Euro 60.000,00.
16. Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni *partner* del progetto, gli eventuali contributi richiesti al Ministero degli Affari Esteri, all'Unione Europea, ad Enti ed Organismi Internazionali.
17. Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.
Il beneficiario può dichiarare costi di personale nella forma di lavoro svolto da volontari nel quadro delle attività progettuali. Il contributo nella forma di lavoro volontario deve essere indicato nel *budget* previsionale chiaramente ed in maniera distinta dagli altri costi. Il lavoro volontario può essere valorizzato nella misura massima del 30% dell'intera quota valorizzata. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.
Le unità di costo applicabili al lavoro volontario sono quelle stabilite dall'Allegato 2 - "Indirizzi di gestione e modelli per la gestione del ciclo del progetto. Progetti sperimentali di volontariato ex art.12, legge 266/1991" dell'Avviso 2/2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
18. Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.
19. Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.
20. Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti. Possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.
21. Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.
22. Il contributo richiesto non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di Euro 60.000,00.
23. La comunicazione dell'esito delle richieste viene inviata per scritto agli interessati entro 15 giorni dall'esecutività degli atti amministrativi di cui al prossimo punto 27.

F. CRITERI DI VALUTAZIONE

24. Ogni progetto sarà valutato sulla base di 6 parametri per l'attribuzione totale di massimo 50 punti.

n.	Criterio	Punteggio
1	<i>Grado di articolazione dello scenario.</i>	<i>Massimo 5</i>
2	<i>Grado di rispondenza del progetto in riferimento ai temi del bando</i>	<i>Massimo 10</i>
3	<i>Chiarezza, completezza e dettaglio nell'individuazione e definizione degli obiettivi, delle attività del progetto e dei risultati attesi.</i>	<i>Massimo 15</i>
4	<i>Individuazione di attività specifiche per la diffusione delle attività e dei risultati del progetto.</i>	<i>Massimo 5</i>
5	<i>Chiarezza nella presentazione del budget e livello di fattibilità delle attività.</i>	<i>Massimo 10</i>
6	<i>Capacità di gestione del progetto da parte del proponente.</i>	<i>Massimo 5</i>
	Punteggio totale massimo	50

G. CRITERI DI REDAZIONE, APPROVAZIONE E UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

25. L'ufficio competente controlla preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti e, successivamente, li valuta.

26. L'ufficio competente può, in sede di valutazione, modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

27. Al termine della valutazione, la Direzione Competitività territoriale ed autorità di gestione - Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti predispone la graduatoria e la lista dei progetti ammessi al contributo regionale approvata con atto del dirigente competente entro 90 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

28. In caso di rinuncia da parte del beneficiario, o qualora non si dia avvio al progetto entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo già approvato è revocato e, eventualmente, attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.

H. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

29. Compatibilmente con le disposizioni relative ai vincoli di bilancio regionale l'80% del contributo sarà erogato dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e la comunicazione dell'avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario; il restante 20% verrà erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale del progetto.

30. Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario.

31. Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al *budget*, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il proponente, attraverso comunicazioni *ad hoc* alla Regione Toscana, propone in forma scritta e fornendo adeguata motivazione, le variazioni alle attività progettuali ed al relativo Piano finanziario, qualora queste superino il 10 % del *budget* totale di ciascuna delle rubriche di spesa.

32. La Regione, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

33. Il soggetto attuatore ha l'obbligo, entro 2 mesi dalla fine delle attività, di presentare alla Regione Toscana un dettagliato rapporto sulle attività svolte e una dettagliata relazione finanziaria con l'indicazione delle spese realmente sostenute e con l'attestazione che la relativa documentazione giustificativa originale è conservata nella sede legale dell'ente. La documentazione relativa alla rendicontazione finale delle attività dovrà essere accompagnata da una relazione di un ente certificatore che attesti la regolarità delle spese effettuate. Eventuali inosservanze di tali obblighi precluderanno la partecipazione a successivi bandi della Regione Toscana. Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.

La rendicontazione dovrà essere prodotta nel rispetto delle Linee guida approvate con Decreto n. 17174 del 18/10/2019.

34. Per i progetti cofinanziati da altre istituzioni (MAE e UE) è sufficiente l'attestazione relativa ai documenti di spesa attinenti il contributo regionale e la dichiarazione che gli altri documenti sono stati (o saranno) inviati all'istituzione finanziatrice.

I. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

35. La Regione Toscana promuoverà il monitoraggio e una valutazione finale dei progetti secondo le modalità che saranno ritenute più opportune.

J. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione: Filippo Giabbani.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dalla Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali nell'ambito dell'esecuzione del proprio compito di interesse pubblico per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso la Regione Toscana anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di ammissione alla procedura di valutazione.

I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione. L'esito della procedura di valutazione verrà diffuso mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito Internet della Regione Toscana nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento.

Tali diritti possono essere esercitati rivolgendo la richiesta:

- alla Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento, Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti, Via Pico della Mirandola n. 24 - 50144 Firenze al seguente indirizzo e-mail: regionetoscana@postacert.toscana.it

Si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali- Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Settore Attività Internazionali e di attrazione investimenti della Regione Toscana con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040/2017.

L. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE EX ART. 35 DEL D.L. 30 APRILE 2019, N. 34

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.